Istituto Comprensivo Statale
"Gianfranco Maretti Tregiardini"

Via Zambelli, 2 – 46028 Sermide e Felonica (MN)

Regolamento: Policy Bullismo e Cyberbullismo

Delibera del Collegio dei Docenti n. 29 del 28/10/2026

Delibera del Consiglio di Istituto n. 60 28/10/2026

Il seguente Regolamento resta in vigore fino a successive integrazioni o modifiche da parte degli Organi Competenti.

POLICY E REGOLAMENTO D'ISTITUTO PER IL CONTRASTO AL BULLISMO E AL CYBERBULLISMO

INDICE GENERALE

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO ..... **Pag. 3**

2. DEFINIZIONI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO ..... **Pag. 4**

3. IMPORTANZA DI UN INTERVENTO TEMPESTIVO ..... **Pag. 6**

4. RESPONSABILITÀ DI SOGGETTI, ORGANI E PERSONALE DELLA SCUOLA ..... **Pag. 7**

5. IL TEAM ANTI-BULLISMO E PER L'EMERGENZA ..... **Pag. 11**

6. ISTITUZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO ..... **Pag. 12**

7. LINEE GENERALI DEL PIANO D'AZIONE ..... **Pag. 13**

8. LA COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO ..... **Pag. 15**

9. I VARI LIVELLI DELLA PREVENZIONE ..... **Pag. 16**

10. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI PRESUNTO EPISODIO ..... **Pag. 18**

11. INTERVENTI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI ..... **Pag. 20**

1. NORMATIVA DI RIFERIMENTO

Il presente Regolamento risponde alla necessità di prevenire e contrastare i fenomeni del bullismo e del cyberbullismo all'interno dell'Istituto Comprensivo Statale "Gianfranco Maretti Tregiardini", in piena conformità con il quadro legislativo nazionale ed europeo vigente. La scuola promuove lo sviluppo integrale della persona ed educa alla cittadinanza democratica e digitale attiva.
I principali riferimenti normativi che informano questo documento sono:

- Costituzione della Repubblica Italiana (artt. 2, 3, 32 e 34), che tutela i diritti inviolabili dell'uomo, l'uguaglianza, la salute e l'istruzione.
- Legge 29 maggio 2017, n. 71 ('Disposizioni a tutela dei minori per la prevenzione e il contrasto del fenomeno del cyberbullismo'), che costituisce il pilastro normativo fondamentale per le azioni della scuola.
- Legge 17 maggio 2024, n. 70 ('Disposizioni in materia di prevenzione e contrasto del bullismo e del cyberbullismo'), che introduce un ulteriore potenziamento delle misure scolastiche, l'obbligo di coordinamento territoriale e il rafforzamento dei Nuclei operativi.
- Linee Guida di Orientamento del Ministero dell'Istruzione e del Merito (MIM) per la prevenzione e il contrasto dei fenomeni di bullismo e cyberbullismo (aggiornate periodicamente).
- D.P.R. 24 giugno 1998, n. 249 e s.m.i. ('Statuto delle studentesse e degli studenti della scuola secondaria').
- Regolamento UE 2016/679 (GDPR) e D.Lgs. 196/2003 (Codice in materia di protezione dei dati personali) per gli aspetti connessi alla tutela della privacy dei minori in rete.

2. DEFINIZIONI DI BULLISMO E CYBERBULLISMO

Per attuare interventi efficaci e coerenti, è indispensabile condividere definizioni precise, univoche e allineate con le indicazioni giuridiche e sociopedagogiche.

Il Bullismo

Il bullismo è una forma di comportamento aggressivo e intenzionale, caratterizzato da un forte squilibrio di potere tra chi compie l'azione (bullo) e chi la subisce (vittima). Si manifesta attraverso azioni ripetute nel tempo, volte a isolare, ferire, intimorire o danneggiare materialmente o psicologicamente un compagno all'interno del contesto scolastico o relazionale.
Il fenomeno si articola principalmente in tre tipologie:

- **1. Bullismo verbale:** Insulti, minacce, derisioni, nomignoli offensivi, calunnie.
- **2. Bullismo fisico:** Aggressioni fisiche, spintoni, percosse, danneggiamento o sottrazione di oggetti personali.
- **3. Bullismo psicologico/relazionale:** Esclusione intenzionale dal gruppo dei pari, diffusione di pettegolezzi malevoli, isolamento sociale orchestrato.

Il Cyberbullismo

Ai sensi dell'art. 1 della Legge 71/2017, il cyberbullismo è definito come:

> *«Qualunque forma di pressione, aggressione, molestia, ricatto, ingiuria, denigrazione, diffamazione, furto d'identità, alterazione, acquisizione illecita, manipolazione, trattamento illecito di dati personali in danno di minorenni, realizzata per via telematica, nonché la diffusione di contenuti on line aventi ad oggetto anche uno o più componenti della famiglia del minore il cui scopo intenzionale e predominante sia quello di isolare, un minore o un gruppo di minori ponendo in atto un serio abuso, un attacco dannoso, o la loro messa in ridicolo».*

A differenza del bullismo tradizionale, il cyberbullismo presenta tratti specifici che ne amplificano la gravità: la pervasività (può avvenire 24 ore su 24), l'assenza di confini spaziali, l'anonimato percepito da chi agisce, la potenziale amplificazione virale dei contenuti diffusi e la permanenza nel tempo del materiale lesivo sul web.

3. IMPORTANZA DI UN INTERVENTO TEMPESTIVO

L'Istituto riconosce che il fattore tempo è determinante nel contenimento e nella risoluzione delle dinamiche di

bullismo e cyberbullismo. Un intervento tempestivo impedisce la cronicizzazione dei comportamenti aggressivi e riduce l'impatto dei traumi psicologici sulle vittime.
La tempestività dell'intervento persegue i seguenti obiettivi strategici:

- **Interruzione del danno:** Proteggere immediatamente lo studente bersaglio dell'aggressione, ripristinando una percezione di sicurezza e fiducia nell'istituzione scolastica.
- **Contenimento del fenomeno:** Evitare che un singolo atto si trasformi in una condotta vessatoria abituale ed evitare che i contenuti online si diffondano in modo incontrollabile (effetto viralità).
- **Efficacia rieducativa:** Intervenire subito sul minore che agisce in modo prevaricante permette di attivare percorsi educativi prima che le condotte strutturino forme di devianza più gravi.
- **Salvaguardia del clima scolastico:** Una scuola che risponde prontamente lancia un messaggio chiaro a tutto il gruppo classe (compresi gli spettatori), disincentivando l'omertà e promuovendo l'empatia.

4. RESPONSABILITÀ DI SOGGETTI, ORGANI E PERSONALE DELLA SCUOLA

Il contrasto ai fenomeni di prevaricazione richiede un approccio sistemico in cui ciascuna componente della comunità scolastica esercita specifiche responsabilità istituzionali ed educative.

Il Dirigente Scolastico

- Garantisce l'applicazione rigorosa delle leggi nazionali e dei regolamenti d'istituto.
- Nomina il Referente per il contrasto del bullismo e del cyberbullismo e coordina la costituzione del Team Anti-bullismo.
- Informa tempestivamente le famiglie dei minori coinvolti (sia presunti autori che vittime) e attiva le procedure di supporto.
- Trasmette le segnalazioni formali alle autorità competenti (Autorità Giudiziaria, Forze dell'Ordine, Garante per la protezione dei dati personali) nei casi previsti dalla legge.

Il Referente d'Istituto

- Coordina le iniziative di prevenzione, formazione e informazione programmate nel Piano Triennale dell'Offerta Formativa (PTOF).
- Rappresenta il punto di raccolta delle segnalazioni provenienti da docenti, studenti, famiglie o personale ATA.
- Supporta i colleghi nell'adozione di misure didattiche e relazionali di gestione della classe.
- Mantiene i contatti con le reti di scuole, i servizi sociali, sanitari e le Forze dell'Ordine del territorio.

I Docenti (Consigli di Classe / Team Docenti)

- Vigilano attentamente sugli studenti durante l'orario di lezione, i cambi d'ora e le ricreazioni.
- Promuovono un clima di classe inclusivo, fondato sul rispetto reciproco e sull'alfabetizzazione digitale ed emotiva.
- Hanno l'obbligo di segnalare immediatamente al Referente o al Dirigente Scolastico qualsiasi indizio o confidenza relativa a presunti atti di bullismo o cyberbullismo.

Il Personale ATA (Collaboratori Scolastici)

- Svolge una funzione essenziale di vigilanza nei corridoi, nei servizi igienici, nei locali mensa e negli spazi esterni durante gli ingressi e le uscite.
- Segnala tempestivamente ai docenti o alla dirigenza comportamenti anomali, risse, isolamento ingiustificato o scritte offensive sui muri.

Gli Studenti e la Componente Genitoriale

- Gli studenti sono chiamati a rispettare i compagni, a non cooperare alle prevaricazioni nemmeno come spettatori silenti e a farsi parte attiva nella segnalazione delle ingiustizie.

- I genitori sono corresponsabili dell'educazione dei figli; sono tenuti a monitorare l'uso dei dispositivi digitali a casa, a collaborare attivamente con la scuola e a partecipare ai momenti formativi proposti.

5. IL TEAM ANTI-BULLISMO E PER L'EMERGENZA

Presso l'I.C.S. "Gianfranco Maretti Tregiardini" è istituito il Team Anti-bullismo e per l'Emergenza, un organo operativo interno a carattere interdisciplinare.

Composizione del Team

Il Team è nominato annualmente dal Dirigente Scolastico ed è composto da:

- Il Dirigente Scolastico;
- Il Referente d'Istituto per il contrasto al bullismo e cyberbullismo (coordinatore del Team);
- **D**ue docenti con specifiche competenze psico-pedagogiche o digitali;
- **Un rappresentante dei genitori.**

Funzioni e Compiti

Il Team opera su due fronti principali:

- **1. Ambito preventivo/proattivo:** Progetta i percorsi formativi per il personale e gli studenti, predispone la modulistica di segnalazione e analizza i dati emersi dai questionari d'istituto.
- **2. Ambito di emergenza/gestione:** Si riunisce d'urgenza (entro 24-48 ore dalla segnalazione) per esaminare i casi segnalati, effettua l'istruttoria conoscitiva (ascolto protetto delle parti), valuta la gravità della situazione e definisce il Piano di Intervento Personalizzato sia per la vittima sia per l'autore delle condotte.

6. ISTITUZIONE DEL TAVOLO PERMANENTE DI MONITORAGGIO

Al fine di garantire la continuità delle azioni e l'adeguamento costante delle strategie d'istituto, viene istituito il Tavolo Permanente di Monitoraggio, in linea con le recenti indicazioni della Legge 70/2024.
Il Tavolo Permanente ha l'obiettivo di raccogliere dati qualitativi e quantitativi sui livelli di benessere percepito dagli studenti e sulla diffusione di condotte a rischio all'interno del contesto territoriale di Sermide e Felonica.

Attività del Tavolo

- Somministrazione di questionari anonimi standardizzati a studenti, docenti e famiglie.
- Archiviazione e analisi statistica dei casi di bullismo e cyberbullismo accertati all'interno della scuola.
- Stesura di una Relazione Finale Annuale da presentare al Collegio dei Docenti e al Consiglio di Istituto, contenente l'indicazione dei punti di forza e delle criticità emerse.
- Revisione periodica del presente regolamento per adeguarlo all'evoluzione dei canali digitali e dei social network utilizzati dai minori.

7. LINEE GENERALI DEL PIANO D'AZIONE

Il Piano d'Action dell'Istituto si sviluppa in modo organico attraverso tre macro-aree d'intervento integrate, tese a strutturare una vera e propria cultura della legalità e del rispetto.

Azione 1: Formazione e Informazione

- Interventi formativi obbligatori per tutto il personale docente e ATA sulle norme, sui segnali di disagio e sulle tecniche di mediazione dei conflitti.
- Incontri informativi per le famiglie, finalizzati a supportare la genitorialità consapevole nell'era digitale (es. rischi del sexting, delle sfide online e corretta impostazione dei filtri di parental control).

Azione 2: Interventi Didattici e Curricolari

- Inserimento stabile di moduli di Cittadinanza Digitale all'interno del curricolo trasversale di Educazione Civica in tutte le classi della scuola primaria e secondaria di primo grado.
- Laboratori di educazione emotiva ed empatica per favorire la cooperazione, l'inclusione degli alunni con disabilità o BES e il contrasto a ogni forma di discriminazione.

Azione 3: Promozione del Benessere dello Studente

- Potenziamento dello Sportello di Ascolto Psicologico rivolto ad alunni, insegnanti e genitori.
- Attivazione di progetti di Peer Education (educazione tra pari), in cui gli studenti più grandi vengono formati per diventare tutor e punti di riferimento positivi per i compagni più giovani.

8. LA COLLABORAZIONE CON L'ESTERNO

L'I.C.S. "Gianfranco Maretti Tregiardini", consapevole che la scuola non può esaurire da sola l'azione educativa e di tutela, promuove la stipula di alleanze strategiche e patti di corresponsabilità con attori esterni qualificati.
La rete di collaborazione esterna comprende stabilmente:

- **Istituzioni Sanitarie e Sociali:** Servizi Sociali e Servizi di Neuropsichiatria Infantile e dell'Età Evolutiva dell'ATS/ASST di Mantova, per la presa in carico specialistica dei minori che manifestino disagi profondi o disturbi della condotta.
- **Forze dell'Ordine:** Collaborazione sistematica con la Polizia Postale e delle Comunicazioni e con il Comando Locale dei Carabinieri per lo svolgimento di incontri sulla legalità e per la gestione coordinata dei casi di reato telematico.
- **Enti Locali e Terzo Settore:** Sinergia con le amministrazioni comunali di Sermide e Felonica e con le associazioni del terzo settore, culturali e sportive del territorio, per offrire agli studenti spazi di aggregazione sani e percorsi integrativi extra-scolastici.

9. I VARI LIVELLI DELLA PREVENZIONE

Le strategie preventive applicate dall'Istituto sono strutturate su tre livelli progressivi e complementari, mutuati dai modelli di sanità pubblica ed educazione sociale:

1. Prevenzione Primaria (Universale)

È rivolta alla totalità della popolazione scolastica. Ha l'obiettivo di promuovere un clima relazionale positivo e di prevenire l'insorgenza dei fenomeni. Comprende la definizione delle regole di convivenza, la celebrazione della Giornata Nazionale contro il bullismo e il cyberbullismo (7 febbraio) e lo sviluppo di competenze trasversali prosociali.

2. Prevenzione Secondaria (Selettiva)

Si focalizza su gruppi di studenti o su singole classi in cui si ravvisano particolari fattori di rischio, tensioni relazionali, cali del rendimento scolastico generalizzato o segnali latenti di esclusione. Prevede interventi mirati di mediazione del conflitto, attività di team building e un monitoraggio più stringente da parte del Consiglio di Classe.

3. Prevenzione Terziaria (Indicata)

Interviene direttamente sulle situazioni in cui l'episodio di bullismo o cyberbullismo si è già manifestato in modo manifesto. Questo livello è finalizzato alla protezione immediata della vittima, all'interruzione delle condotte lesive, alla sanzione/rieducazione del trasgressore e al supporto psicologico specialistico per evitare recidive o danni a lungo termine.

10. PROCEDURE DA SEGUIRE IN CASO DI PRESUNTO EPISODIO

Chiunque (docente, collaboratore scolastico, genitore, studente) venga a conoscenza di un presunto episodio di bullismo o cyberbullismo è tenuto ad attivare tempestivamente la procedura codificata d'istituto.

Fase 1: Segnalazione e Raccolta Informazioni

- La segnalazione avviene compilando l'apposito 'Modulo di Segnalazione' disponibile sul sito web della scuola o mediante comunicazione scritta riservata indirizzata al Dirigente Scolastico o al Referente.
- I docenti che assistono direttamente a un fatto grave intervengono immediatamente per separare gli studenti e verbalizzano l'accaduto entro la giornata.

Fase 2: Valutazione Istruttoria

- Il Dirigente Scolastico, coadiuvato dal Team Anti-bullismo, avvia un'istruttoria riservata entro 24 ore dal ricevimento della segnalazione.
- Si procede all'ascolto protetto e separato della presunta vittima, dei presunti autori e dei testimoni, garantendo la massima riservatezza per tutelare la dignità dei minori coinvolti.

Fase 3: Comunicazione e Attivazione delle Tutele

- Il Dirigente Scolastico convoca immediatamente e separatamente i genitori degli studenti coinvolti.
- In caso di cyberbullismo, ai sensi dell'art. 2 della Legge 71/2017, il minore ultraquattordicenne (o i genitori del minore) può inoltrare al titolare del trattamento o al gestore del sito internet/social media un'istanza per l'oscuramento, la rimozione o il blocco dei dati. Se entro 24 ore il gestore non provvede, l'interessato può rivolgersi direttamente al Garante per la Privacy, che interviene entro le successive 48 ore.

11. INTERVENTI: MISURE CORRETTIVE E SANZIONI

L'applicazione delle sanzioni disciplinari nei confronti degli autori di atti di bullismo o cyberbullismo risponde a criteri di proporzionalità, gradualità e, soprattutto, a una preminente finalità formativa e rieducativa, escludendo ogni intento meramente punitivo.

Misure Correttive Immediate

Prima dell'attivazione di sanzioni formali o in associazione a esse, la scuola adotta provvedimenti di carattere immediato: ammonimento privato da parte del Dirigente Scolastico, sottoscrizione di un impegno scritto di comportamento corretto, spostamento temporaneo del discente in altra classe per lo svolgimento di specifiche attività didattiche sotto stretta vigilanza.

Sanzioni Disciplinari Graduate

- • **Richiamo Verbale o Scritto sul registro elettronico:** Per infrazioni lievi o prime manifestazioni di conflittualità verbale non sistematica.
- **Sospensione temporanea dalle attività didattiche con obbligo di frequenza:** Comporta lo svolgimento di attività utili alla comunità scolastica fuori dall'orario di lezione (es. pulizia dei locali, riordino dei testi in biblioteca, supporto al personale ATA).
- **Sospensione dalle attività didattiche con allontanamento dalla comunità scolastica (da 1 a 15 giorni):** Riservata agli episodi di spiccata gravità, violenza fisica, minacce gravi o cyberbullismo reiterato che arrechi grave pregiudizio psicologico alla vittima. Durante il periodo di allontanamento, lo studente è guidato in un percorso di riflessione assistito dall'équipe pedagogica.